

Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Campania

Musei: arte e musica, nasce MAMT a Napoli

Anche tradizioni di oltre 40 Paesi in Piazza Municipio

17 dicembre, 17:49



(ANSA) - NAPOLI, 17 DIC - Nasce a Napoli il MAMT, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni di oltre 40 Paesi che apre le sue porte alla città venerdì prossimo, alle 18 in via Depretis 130. E' un progetto della Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso e sorge in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metrò disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza di cui il museo conserva disegni e bozzetti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

ANNUNCI PPN



Scopri ASUS VivoBook

Con Processore Intel® Core™ i7.

[facebook.com/ASUS.Italia](https://www.facebook.com/ASUS.Italia)



Natale si avvicina

Scegli un regalo davvero speciale, il sorriso di un bambino!

[Adotta a distanza](#)



Hotel Londra da 40€

trivago compara tutte le offerte del web! Facile, no?

www.trivago.it/Londra

Sms, per abbonarti al servizio visita la sezione di ANSA.it (<http://www.ansa.it/main/prodotti/mobile/html/index.html>)

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Ansamed

Martedì, 24 Dicembre 2013 | 10:15

A Napoli apre Museo Mediterraneo con sala preghiere comune

Al MAMT testimonianze civiltà e migrazioni da oltre 40 paesi

19 dicembre, 18:11

(ANSAMed) - NAPOLI, 19 DIC - Una "sala preghiere" comune aperta alle religioni monoteiste del Mediterraneo sarà inaugurata domani dall'Imam Hamid Saydawi, atto simbolico d'apertura del MAMT, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni, che apre le sue porte alla città.

"La Sala è luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico - spiega il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso promotore del museo - Vi si trovano il Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, significa 'Dio Clemente e Misericordioso' ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca e costituisce il luogo più sacro dell'Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa 'Dio è grande ed unico' ed è realizzato da antichi artigiani marocchini". Intorno al Totem della Pace di Mario Molinari, simbolo del Museo, sono quindi raccolte le testimonianze di civiltà e migrazioni da oltre 40 paesi: dall'architettura di Alvaro Siza all'arte delle donne islamiche, dalle sfingi agli ex voto, le meraviglie di Murano e del Presepe; tra le opere d'arte c'è anche la pizza dop da gustare al Mip, museo della pizza. Tra le curiosità anche la possibilità di trascorrere "Una notte nel museo" nella Stanza di Churchill, che alloggiò nell'antico hotel de Londres oggi Fondazione Mediterraneo, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metrò disegnata dal grande architetto portoghese Alvaro Siza di cui il museo conserva disegni e bozzetti.

"Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi - spiega Capasso - il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali e custodisce oggetti, reperti, documenti, video ed immagini, nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che hanno visitato la sede". Per i visitatori Biblioteca, emeroteca e music hall.(ANSAMed).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Cultura > *Aprire Il Museo Del Mediterraneo (ma L'acronimo «Mamt» È Infe*

NAPOLI INAUGURAZIONE PREVISTA PER VENERDÌ 20 ALLE 18

Aprire il museo del Mediterraneo (ma l'acronimo «Mamt» è infelice)

Nuovo polo culturale in via Depretis

Arte 21

ALTRI 4 ARGOMENTI



Il logo del Mamt

NAPOLI - Il nome Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni è bello, evocativo. Ma lungo. Perciò, come vuole il trend, va sintetizzato in un acronimo. Solo che esce fuori «Mamt», e in lingua napoletana suona come un'esclamazione un po'

scugnizza, anche se è scritto con una sola emme. Comunque sia, il museo rappresenta un nuovo polo culturale cittadino e quindi è certamente il benvenuto.

INAUGURAZIONE - Domani, venerdì, per l'inaugurazione del Mamt verrà aperta una «sala preghiere» comune aperta alle religioni monoteiste del Mediterraneo. Taglio del nastro fissato per le 18 in via Depretis 130.

Aprire il museo del Mediterraneo (Mamt)



MICHELE CAPASSO - «La Sala è luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico - spiega il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso promotore del museo - Vi si trovano il Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, significa "Dio Clemente e Misericordioso" ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca e costituisce il luogo più sacro dell'Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani

Ascolta | Stampa | Email

PIÙletti del **Mezzogiorno**

OGGI | settimana | mese

1 Pulisce il fucile, parte un colpo: ventiquattrenne uccide la sorella

2 Capretta viva in vetrina macelleria dei Camaldoli, salvata ora è adottabile

3 Mondo della ristorazione in lutto, scomparsi Gramaglia e Caputo

4 Per il centrocampo si pensa a Song

5 Vendola dai pm tarantini per sei ore «Era mio dovere farmi interrogare»

6 «Le strade di San Nicola», solidarietà e spettacolo



Leggi il giornale
Come abbonarsi
Archivio online



ROMA *on line*

24 dicembre 2013



utente
password

[registrati](#) [recupera la password](#)

[rubriche](#) | [mediagallery](#) | [forum](#) | [sondaggi](#) | [la nostra storia](#) | [pubblicità](#)

ROMA *on line*

Scopri i vantaggi dell'abbonamento al quotidiano on line ...

Home » Cultura

Cultura

19/12/2013



Nasce "Mamt", il museo dell'arte, musica e tradizione

NAPOLI. Nasce a Napoli il MAMT, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni, che apre le sue porte alla città domani alle ore 18,00 in via Depretis 130.

Un museo di cultura popolare e storia, di architettura e fotografia, ma anche e soprattutto un luogo vivo, con uno spazio dedicato alle tre fedi monoteistiche che saranno unite in una Sala preghiera comune aperta nella giornata inaugurale.

Il MAMT si apre quindi nel segno della convivenza pacifica e del dialogo: oltre al percorso espositivo attraverso le culture di più di 40 paesi che si affacciano sul Mediterraneo, offre ai visitatori un'ampia serie di servizi tra cui una biblioteca, un'emeroteca, una music-hall e anche il MIP: il 'museo internazionale del pane e della pizza'.

Sede del MAMT, uno dei più importanti progetti della Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso, è un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metrò disegnata dal grande architetto portoghese Alvaro Siza di cui il museo conserva disegni e bozzetti.

Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi, il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. Il MAMT custodisce oggetti, reperti, documenti, video ed immagini, nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che hanno visitato la sede della Fondazione Mediterraneo nell'ultimo ventennio ed inaugurato le sale più importanti del Museo dedicate ai rispettivi Paesi ed alle loro capitali.

Il Direttore generale dell'UNESCO Irina Bokova, visitando il MAMT, ha espresso la propria ammirazione per "questo luogo unico", intriso di "storia, cultura, passione ed ambizione", con il quale l'UNESCO condivide lo spirito e le finalità.

All'inaugurazione saranno presenti, con azioni significative nello spirito dell'iniziativa, importanti personalità internazionali: l'Ambasciatore di Tunisia Naceur Mestiri ed il Ministro della Cultura della Tunisia inaugureranno la Sala Tunisia con un busto di Annibale donato dal Governo tunisino, l'Imam Hamid Saydawi pregherà nella Sala Preghiera, di fatto inaugurandola, e il coordinatore delle politiche euromediterranee del Ministero degli Affari Esteri Enrico Granara, confermerà che il MAMT sarà al centro delle iniziative del semestre di Presidenza italiana (luglio dicembre 2014) per il Mediterraneo con eventi significativi che si svolgeranno nel mese di ottobre 2014.

Proposto nel dicembre 1997 dai 2248 partecipanti al Forum Civile Euromed di Napoli, il MAMT è il risultato di un'azione corale, durata oltre 15 anni, messa in atto dalla Fondazione al fine di assicurare a Napoli, alla Campania ed all'Italia un luogo capace di far "vivere" la "mediterraneità": "Il filo conduttore che ha spinto la Fondazione a realizzare il MAMT è la consapevolezza, proprio in questo momento segnato da una crisi di valori oltre che economica - spiega Michele Capasso - che il passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità futura fatta di razionalità e relazioni. La grandezza del Mediterraneo unisce l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacità di condividere spazi e culture e superare i conflitti".

Il MAMT si sviluppa su 4 piani. Le varie sale del MAMT sono dedicate a Stati e città del Mediterraneo e sono state inaugurate da Capi di Stato e di Governo dei Paesi euromediterranei: dal presidente della Repubblica di Macedonia Gligorov al presidente della Repubblica del Portogallo Cavaco Silva, dal Primo Ministro Turco Erdogan ai Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, dal Ministro degli Esteri algerino Bedjaoui al presidente della Palestina Abu Mazen, dai Presidenti del Parlamento Europeo Haensch e Cox al Presidente della Repubblica di Malta de Marco. Molte le personalità che hanno alloggiato nel Grand Hotel de Londres, quali Enrico Caruso e Winston Churchill al quale è dedicata una Sala del Museo, ricavata proprio nell'originaria suite dove lo statista soggiornava.

Il MAMT ospita il "Totem della Pace" del noto scultore torinese Mario Molinari ed altre sue opere. Attorno a questo simbolo della Fondazione che si sta diffondendo in tutto il mondo, partono vari percorsi artistici come il Mondo Onirico di John Crown e 'Stracciando i veli', mostra delle donne artiste del Mondo Islamico.

La Sala Preghiera - Il MAMT ospita la "Sala Preghiera" in cui vi sono il Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, significa "Dio Clemente e Misericordioso" ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca (Arabia Saudita) e costituisce il luogo più sacro dell'Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani marocchini.

La Sala è luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico.

Nella sezione fotografia, segnaliamo le mostre "Bosnia, Per non dimenticare" di Alberto Ramella, "Mandiamoli a casa" di Augusto Montaruli, "Murmures" di Rima Maroun e "Syria" di Gloria Gimenez, allestite all'interno del Museo in spazi dal forte impatto scenografico.

I più grandi fotografi di guerra del mondo hanno donato alla Fondazione Mediterraneo per il MAMT loro opere significative che testimoniano, con la mostra "Sofferenza e Speranza", la crudeltà dei conflitti ma anche la speranza di costruire insieme un mondo migliore.



WWW.MASSERIAFRATTASI.IT | INFO@MASSERIAFRATTASI.IT



Il fondo di Antonio Sasso
È possibile ripartire: è questo l'augurio



L'intervento di Fabrizio Carloni
Suk di abusivi in centro ma nessuno interviene



Tecnologia e innovazione Laura Celentano
Le batterie del futuro: piccoli e potenti fonti energetiche



L'analisi di Italo Cucci
De Laurentiis rinforzi le truppe



L'opinione di Orazio Abbamonte
La legge di stabilità manca di un'anima



Il commento di Salvatore Caiazza
Chiusura senza il botto: ora a Rafa servono i rinforzi



L'opinione di Aldo De Francesco
Cultura e paesaggio: il Goletto è a rischio

Nella sezione architettura el Mediterraneo, il MAMT ospita, al secondo piano, immagini, disegni, reperti, video e ricostruzioni interattive multimediali che sintetizzano le visioni di uno spazio geografico che affonda le sue radici nella storia. Una sezione è dedicata a colui che fu il decano mondiale degli architetti, Vittorio di Pace con la sua "Città sognata" e la "Città interretnica": luoghi di dialogo e pace per i cittadini del mondo. L'ultima sua realizzazione è l'Euromedcafé del MAMT. Inoltre spazi riservati alle riviste "Le Carré Bleu, feuille internationale d'architecture" e "Bioarchitettura". Poi le architetture mediterranee di Alvaro Siza - con le immagini di Marco Introini, Nicola Pagliara e lo spazio di Pica Ciamarra Associati, che con un Wall drawing di Christian Leperino, immagini, modelli e video riportano "Realtà" e "Utopia", quest'ultima rafforzata dalla proiezione de "Les utopies marines en Méditerranée" disegnate da Michael Burt, Jacques Rougerie e Vincent Callebaut e curata da Georges Edery. Conclude questa sezione "Il Mediterraneo della luce" a cura di Pasquale Belfiore, con immagini di Le Corbusier e di Roberto Pane ed i video de "La Memoria Gassosa" di Marina Vergiani.

Nella sezione Musica - Il MAMT ospita una "Music Hall" con un'acustica ottimale e possiede collezioni rare di musica mediterranea su vari supporti che rendono possibili ascolti unici e momenti di emozione pura. Dal Fado al Sirtaki, dal Tango al Flamenco, dal Canto di Napoli ai Classici, dalle Grandi Opere Liriche alla Musica Araba, gli ospiti del MAMT sono partecipi del cuore pulsante del Mediterraneo. La sala è arricchita dell' opera di Sandro Melaranci.

Nella sezione Tradizioni - "Procida, isola per la pace"; "I capolavori di Murano nei secoli"; la sezione dedicata ai "migranti" con lettere, immagini, video, reperti: "Voci dei Migranti da Lampedusa"; reperti, video e testimonianze su don Giuseppe Diana e sul sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Raffaele Capasso; e ancora i capolavori dell'antica arte del vetro ed il MIP - Museo internazionale della pizza e del pane che - oltre ad esporre pannelli con la storia dei due alimenti ed "oggetti reliquie" che ne raccontano la storia e l'evoluzione attraverso i millenni - ospita un apposito spazio degustazione a cura dall'Associazione Pizzaiuoli Napoletani. La pizza sarà servita nelle sole antiche specialità "olio e pomodoro" e "margherita" e realizzata con l'uso di prodotti "dop" di assoluta qualità ed eccellenza.

Da non perdere: il Presepe di Ferrigno, Gli ex Voto, Le testimonianze dell'arte sacra, la stanza della memoria dedicata alla Bosnia.

I Servizi - Biblioteca, emeroteca, music hall, sale convegni (12 sale da 20 a 250 posti), ristorante mediterraneo con alimenti biologici, Euromedcafé (Progetto culturale Saperi e Sapori), book shop.

Singolare, infine, la possibilità di trascorrere "Una notte al museo", dormendo in stanze uniche ed irripetibili, come quella che ospita intatta la "Sala Churchill", una emozione per rivivere grandi momenti della storia.

[commenta l'articolo](#) [torna alla home](#)

| [altro](#)

Come Iscrivarsi | Come raggiungerci | Lin

Chi Siamo	Documenti	Premi In/Arch	Formazione	Concorsi
Discorso fondativo	Rassegna Stampa	IV edizione	Master	Concorsi
Regolamento	In/Arch	III edizione	Seminari	Archivio
Organigramma	L'architettura nell'età della crisi	II edizione	Workshop	
Iscrizioni		I edizione	Corsi	
Convenzioni		archivio	Programma Leonardo Da Vinci	
Sede Nazionale				
Sedi Regionali				

Esposizione Permanente presso MAMT



Venerdì 20 Dicembre 2013
ore 18:30 Via Depretis 130 - Napoli

Inaugurazione del *Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni*

>> **Maggiori Info su:**

<http://www.fondazionemediterraneo.org/>

tel. 081.5523033 – fax 081.4203273

e-mail: micapasso54@gmail.com

Vi segnaliamo:

- **L'Esposizione Permanente** dal 20 dicembre all'interno della sezione "Architettura" del MAMT con immagini, modelli ed immagini di progetti e realizzazioni di **Pica Ciamarra Associati**: *realtà/utopia, da Città della Scienza a Bagnoli, all' attraversamento delle Bocche di Cattaro in Montenegro.*
- **'Esposizione Permanente** dal 20 dicembre *LE CARRÉ BLEU, feuille internationale d'architecture*, con le immagini di grandi dimensioni ed una postazione internet per la consultazione.



[Home](#) | [PROCIDA TV](#) | [PROCIDA METEO](#) | [Gruppo PPR](#) |

[Archivio Video](#) | [Contatti](#)

Home cultura > Colori e tradizioni di Procida all'inaugurazione del MAMT 1 Commento

Colori e tradizioni di Procida all'inaugurazione del MAMT

Pubblicato il 23 dicembre 2013 da Max Noviello in cultura

+1 2



Novità: BRITA Fill&Go

www.brita.it/fill&go
Fresca acqua filtrata in movimento con la
borraccia filtrante BRITA.

<http://www.ilprocidano.it/wp-content/uploads/2013/12/mamt.jpg>)Anche Procida partecipa al Museo di Musica, Arte, cultura Mediterranea e Tradizioni in un'unica parola **Mamt**, acronimo partenopeo per identificare il nuovo polo museale

inaugurato il 20 dicembre scorso nella sede della Fondazione Mediterraneo a Napoli in via Depretis 130. Il progetto è stato fortemente voluto da Michele Capasso presidente della Fondazione e sorge in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metrò disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza di cui il museo conserva i disegni e i bozzetti.



http://www.ilprocidano.it/wp-content/uploads/2013/12/20131220_181213+1.jpg)Nei cinque piani del museo si trovano i simboli che invitano all'incontro e alla speranza come Il Presepe di Ferrigno, la mostra "Un Mare, tre Fedi, la Pace" e "L'ultima Cena napoletana". Al piano terra è possibile scoprire i sapori della tradizione partenopea, grazie

all'angolo riservato al Museo della Pizza e del Pane e alla bontà della cultura enogastronomica campana, mentre al primo piano troviamo il Totem della Pace, realizzato da Mario Molinari e simbolo del Mamt. Questo museo avrà come obiettivo principale quello di mostrare la cultura dei paesi mediterranei in maniera permanente con opere,

Il Procidano app.

Hai un telefono Android e vuoi essere sempre aggiornato su tutto, ma proprio tutto quello che avviene a Procida? Notizie in tempo reale su cronaca, politica, eventi, Social e soprattutto orari e servizi relativi alla navigazione di traghetti ed aliscafi che nessun'altro potrà mai offrirti. Installa Il Procidano App. E' gratuita!!!

Iscriviti
alla



Newsletter

Ciao Visitatore, vuoi restare informato sulle ultime news dall'isola di Procida? Facile. Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui sotto. Ti verrà inviata una mail di conferma. Clicca sul link e il gioco è fatto. Grazie

Nome

Cognome

Email

documenti, immagini e video per raccontare i simboli sia delle religioni che delle tradizioni di più di 40 paesi. Il tutto è stato realizzato senza contributi pubblici ma con la collaborazione di vari esponenti della cultura e dell'arte dei vari paesi protagonisti.



(http://www.ilprocidano.it/wp-content/uploads/2013/12/20131220_181051+1.jpg)

A fare da trait d'union tra l'isola di Arturo e la Fondazione è stato l'ass.re alla Cultura **Enrico Scotto di Carlo** che si è occupato personalmente dell'allestimento dell'angolo procidano portando al MAMT il costume di Graziella precedentemente esposto presso la casa

comunale di Procida. Il profumo dei limoni procidani e i colori della Corricella hanno attratto i numerosi partecipanti all'inaugurazione del Museo al quale ha partecipato anche il sindaco di Procida Vincenzo Capezzuto.

2 Voti

Mi piace Piace a 3 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tags: capasso, Enrico Scotto di Carlo, mamt, museo mediterraneo

« Pubblicato nella radio del Pro... Natale a Procida, a spasso tra... »

Martedì
24 Dicembre 2013

CHI SIAMO PUBBLICITÀ LOGOS LE NEWSLETTER TRAVELNOSTOP PER IL TUO SITO



L'augurio di tanti momenti belli per Natale e per il nuovo Anno. Momenti felici da condividere e conservare nel nostro

TravelAlbum dei lettori

cronisti.travelnostop.com



home news opinioni video IL DATABASE DELLE AZIENDE

cerca nel sito...

GO!

ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA ROMAGNA FRIULI V.GIULIA LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENTO ALTO ADIGE UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

A Napoli nasce MAMT, museo di arte, musica e tradizioni del Mediterraneo

18 DICEMBRE 2013, 12.35 BENI CULTURALI



Venerdì 20 dicembre a Napoli apre i battenti il MAMT, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni di oltre 40 Paesi. Si tratta di un progetto della Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso, e sorge in un'ala dell'ex Grand Hotel de Londres, in via Depretis 130.

Presente anche uno spazio dedicato alle tre fedi monoteistiche che saranno unite preghiera comune nella giornata inaugurale, una biblioteca, un'emeroteca, una music-hall e anche il MIP, museo internazionale del pane e della pizza.

"Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi - spiega Capasso - il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali".

All'inaugurazione saranno presenti Naceur Mestieri, ambasciatore di Tunisia e il ministro della Cultura della Tunisia che inaugureranno la Sala Tunisia con un busto di Annibale donato dal Governo tunisino.

Enrico Granara, coordinatore delle politiche euromediterranee del Ministero degli Affari Esteri, confermerà che il MAMT sarà al centro delle iniziative del semestre di Presidenza italiana (luglio-dicembre 2014) per il Mediterraneo con eventi significativi che si svolgeranno nel mese di ottobre 2014.

TAGS: NAPOLI • MAMT

CERCANELENEWS

TIPO:

le più recenti:

Tu

parola chiave:

categoria:

Tu

regione:

Tu

dal:

24

at:

24

AVVIA LA RICERCA

travelexpo
SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO
Suona la carica al tuo business.
11/13 aprile 2014
Hotel Village "Città del Mare"
Terrasini, Palermo
sodicesima edizione
viene a visitare il nuovo sito web!
www.travelexpo.it

le ultime news dell'edizione
Campania.travelnostop.com

Al Museo Archeologico di Salerno si proietta 'Pompei'
10.10

Arte e musica del Mediterraneo, nasce il museo "Mamt"

Ospitato da un'ala dell'ex Grand Hotel de Londresm di via Depretis, verrà inaugurato venerdì. Sarà al centro delle iniziative in programma nel semestre di presidenza italiana per il Mediterraneo

 Redazione · 17 Dicembre 2013



Mamt

"Mamt", questo il nome scelto per il **Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni** che aprirà venerdì 20 dicembre a Napoli, in via Depretis 130. Il progetto della Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso sorgerà in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londresm e ospiterà la produzione culturale di oltre 40 Paesi. "Nato **senza alcun contributo** da parte di istituzioni e governi - spiega Capasso - il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali".

A due passi dal porto, ed accanto alla stazione della metropolitana disegnata dal portoghese Alvaro Siza (di cui il museo conserva disegni e bozzetti), il museo ospiterà anche uno spazio dedicato alle tre fedi monoteistiche - unite preghiera comune nella giornata inaugurale - una biblioteca, un'emeroteca, una music-hall ed il "Mip", "Museo Internazionale del Pane e della Pizza". Nel Mamt saranno conservati oggetti, reperti, documenti, video ed immagini. Con essi anche i **doni** che i Capi di Stato e di Governo, in visita alla Fondazione Mediterraneo nell'ultimo ventennio, hanno lasciato.

All'inaugurazione in programma venerdì parteciperanno l'**ambasciatore di Tunisia** Naceur Mestiri ed il ministro della Cultura della Tunisia: inaugureranno la Sala Tunisia con un busto di Annibale donato dal Governo dello stato africano. Ci sarà anche l'imam Hamid Saydawi, che pregherà nella Sala Preghiera inaugurandola. Il coordinatore delle politiche euromediterranee del ministero degli Affari esteri, Enrico Granara, spiegherà nell'occasione che il Mamt sarà al centro delle iniziative del **semestre di presidenza italiana** (da luglio a dicembre 2014) per il Mediterraneo, con eventi che si svolgeranno nel mese di ottobre.

NAPOLITODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU NAPOLITODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI

SALERNOTODAY
LATINATODAY
BARITODAY
FOGGIATODAY
ROMATODAY
[TUTTE >](#)



SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



A Napoli nasce il MAMT

Nascerà a Napoli il prossimo 20 dicembre MAMT, "Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni" di oltre 40 Paesi. Lo spazio prescelto si trova a due passi dal porto, adiacente alla stazione della metropolitana disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza. Il nuovo museo è nato grazie al lavoro della "Fondazione Mediterraneo" presieduta da Michele Capasso e al cui interno sono custoditi molti oggetti, reperti, documenti, immagini e video. Ci sono anche i disegni e i bozzetti dell'architetto Siza nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che negli ultimi venti anni hanno visitato la sede della Fondazione. Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi il museo è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari Paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. L'istituzione sorgerà in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres.



Ultim'ora



"Percorsi nel contemporaneo" al MACRO

20.12.2013

Da venerdì 20 dicembre in mostra 50 opere dalla collezione

permanente



Operazione "Art Gallery": sequestrati falsi d'autore per 10 milioni

20.12.2013

Smantellata un'associazione finalizzata alla falsificazione e ricettazione di op



Annunciati i vincitori del Premio Terna

20.12.2013

Davide Reimondo, Vanessa Alessi e Gianluca Vassallo si aggiudicano

l'edizione 20



2013 nero per spettacoli ed eventi culturali

20.12.2013

L'Istat traccia i consumi culturali del 2013. E sono i più bassi degli ultimi

s



Omissis. Festival friulano dedicato alle arti performative

19.12.2013

Dal 19 al 21 dicembre a Gradisca d'Isonzo

Newsletters

Name:

Email:

Mailing Lists:

ArtWireless

Nazione

Autorizzo trattamento dati personali

ArtEconomy - Il Sole 24 ORE

ArtEconomy

Beatriz Milhazes

Dal 1995 a oggi sono 30 i passaggi in asta, 73% di venduto. Dal 2005 al 2008 i valori di questa affermata pittrice brasiliana sono raddoppiati, a conferma che il suo lavoro molto colorato, decorativo e ricco di energia, è gradito anche oltre i confini nazionali. Dopo aver frequentato ...

Il Castello - Arte Moderna e Contemporanea

Direttore: Marcello Conte, Adriano Conte
Fondata nel: 1964 Città: Milano

Cornelis van Lelienbergh



Aspettando il Natale

archivio [rassegna stampa](#)

Tweet 0

Mi piace 0



Il mistero del Natale è accorgersi che alcune strade si affollano, e le altre pure. Dovrebbe esserci un luogo che si svuota, per ogni altro posto che si riempie. E invece, quando si avvicina il 25 dicembre, la folla si materializza ovunque. La moltiplicazione dei pedoni, un nuovo miracolo. Perfino al San Paolo non c'è più posto e la gente fa carte false per procurarsi un biglietto. Lo sa bene l'ex assessore allo sport Pina Tommasielli, che in questi giorni si è trovata al centro di uno scandalo che l'avrebbe vista intascare biglietti omaggio destinati ad "alunni e persone socialmente deboli" finiti invece nelle tasche di amici e parenti. La vicenda ha scosso particolarmente la dirigente dell'istituto comprensivo Marconi di Piscinola al quale sarebbero stati sottratti i famigerati ticket:

Se qualcuno, un rappresentante delle istituzioni, dovesse aver approfittato meschinamente di questo progetto per regalare ad altri i biglietti, violerebbe tutti i miei principi. Sarebbe un fatto gravissimo che a caldo mi porta a dire che, sebbene a malincuore, da adesso in poi rinunceremo a ogni biglietto per lo stadio e parliamo al massimo di una quindicina di ticket. Mi dispiace, ma sono cose che non posso tollerare. (antonio di costanzo, repubblica napoli, 22 dicembre 2013)

Alla fine ad andarci di mezzo sono i ragazzi del Marconi. A loro tutta la nostra solidarietà.

Nel frattempo Renzi, che deve essere al corrente del miracolo della moltiplicazione dei pedoni, ha deciso di non perdersi nella folla, limitando al massimo il numero dei suoi incontri durante la visita di ieri in Campania. Il nuovo segretario del PD è in evidente campagna elettorale perpetua, stavolta sotto la bandiera di "terra dei fuochi". Visita a don Maurizio Patriciello, capatina in una segreteria provinciale

alquanto ostile, accensione di focolaio di polemiche e fuga:

Le lamentele ci sono state – spiega Vitale (*segretario PD di Caserta, ndr*) – tanti militanti e segretari di circolo avrebbero voluto incontrare Renzi. Io però sono comunque contento dell'interessamento per la nostra Campania felix. Dopo le feste chiederò a Renzi di tornare, per stringere le mani a coloro che l'hanno votato. (roberto fuccillo, repubblica napoli, 22 dicembre 2013)

Per fortuna c'è chi si accontenta con poco. Mentre aspettiamo con ansia che Renzi venga a stringere le mani dei campani c'è chi si affretta per comperare presenti. La regola è ricordarsene quando si riesce a vedere il bianco degli occhi del Natale, ma c'è chi è più previdente degli altri e si è procurato il suo regalo con largo anticipo, come il sindaco di Sant'Arpino, Eugenio Di Santo:

Avrebbe abusato del suo ruolo di sindaco pretendendo un braccialetto di diamanti del valore di due-tremila euro dall'imprenditore che si era aggiudicato l'appalto per la mensa dell'Istituto scolastico comprensivo del Comune di Sant'Arpino [...]. Sono le accuse contestate nell'ordinanza di arresto notificata dai carabinieri al primo cittadino Eugenio Di Santo (finito ai domiciliari). (corriere del mezzogiorno.it, 21 dicembre 2013)

Ma per forza di diamanti?

Oppure, in alternativa, chiede di avere la somma in denaro direttamente nelle proprie mani. Dice che deve farne dono a un giudice. (raffaele sardo, repubblica napoli, 22 dicembre 2013).

Chiarisco subito che se un sindaco regala un braccialetto di diamanti a un magistrato io non ho nulla in contrario. Tutte le coppie vanno rispettate, basta che c'è l'amore. Ma chissà se basterà l'amore o qualche altro miracolo agli ormai cinquecentoventimila cassaintegrati che a Natale festeggeranno con un peso in più sullo stomaco.

Da gennaio a novembre, infatti, le ore di cassa integrazione richieste e autorizzate dal governo sono state poco meno di novecentonovanta milioni, ed è quasi una certezza che entro la fine dell'anno, insieme al Natale, si festeggerà il miliardo. (narina dalla croce, il manifesto, 22 dicembre 2013)

***La buona notizia* è che è stato finalmente aperto a piazza Municipio il museo MAMT (Mediterraneo dell'Arte, Musica Tradizioni).**

Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi – spiega Capasso – il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari Paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. Il MAMT ospiterà anche uno spazio dedicato alle tre fedi monoteistiche. (fanpage.it, 17 dicembre 2013)

***L'ideatore del nome* del museo, nel frattempo, si è già dato alla fuga. De Magistris si mostra estasiato:**

«Napoli è una città di pace, in questo museo le differenze verranno esaltate. Noi vogliamo l'Europa dei diritti, non dobbiamo più pensare al Mediterraneo come un mare di sangue, non è possibile che si sia perseguitati solo perchè clandestini». (corrieredelmezzogiorno.it, 21 dicembre 2013)

***Voci di corridoio* affermano che se per ogni dichiarazione, inaugurazione e rivendicazione di "pace nel Mediterraneo" fosse stato chiuso un CIE, si sarebbe davvero affrontato un problema. Ma sono voci non confermate.**

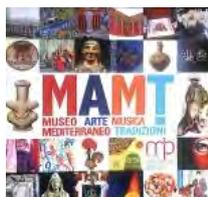
A cura di magadan

MAMT - Inaugurazione del Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni

11

Mi piace

0

Tweet
 0
Provincia Napoli

La fondazione: [La Maison de la Méditerranée](#) è un luogo fortemente voluto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, dove la capacità di relazione si coniuga con solidarietà e responsabilità; una struttura che, con la sua rete, sviluppa le parti condivise delle diverse culture al fine di ampliarle nella reciproca comprensione.

Info: micapasso54@gmail.com - 081.5523033

Dove: via Depretis 130, Napoli

Quando: Ven, 20/12/2013 - 18:30 - 23:00

[Ho perso 17kg senza diete](#)

it.healthytoddiets.com

Senza diete noiose, senza digiuno. Risultato in meno di un mese. Vedi

[Assicurazione Auto Napoli](#)

[Voli Low Cost](#)

Trovaci su Facebook



Campania su Web

Mi piace

[Redazione](#)[Cookies](#)[Pubblicità](#)[Invia un contributo](#)[Segnalazione](#)[Primo Piano](#)[Cronaca](#)[Cultura](#)[Eventi](#)[Politica](#)[Sport](#)[Turismo](#)[Meteo e Servizi](#)[Rubriche](#)[Calendario Eventi](#)[Home](#) / [Cultura](#) / [Musei, Napoli risponde al Moma con Mamt](#)

Musei, Napoli risponde al Moma con Mamt

Posted on 19 dicembre 2013 by redazione in [Cultura](#) with 0 Comments

Hotel Capodanno fino -78%

trivago.it/Hotel-Capodanno

trivago® Hotel Capodanno fino -78%. L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo!

Nasce a Napoli il MAMT, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni, che apre le sue porte alla città domani alle ore 18 in via Depretis 130.

Un museo di cultura popolare e storia, di architettura e fotografia, ma anche e soprattutto un luogo vivo, con uno spazio dedicato alle tre fedi monoteistiche che saranno unite in una Sala preghiera comune aperta nella giornata inaugurale.

Il MAMT si apre quindi nel segno della convivenza pacifica e del dialogo: oltre al percorso espositivo attraverso le culture di più di 40 paesi che si affacciano sul Mediterraneo, offre ai visitatori un'ampia serie di servizi tra cui una biblioteca, un'emeroteca, una music-hall e anche il MIP: il 'museo internazionale del pane e della pizza'.

Sede del MAMT, uno dei più importanti progetti della Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso, è un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del

Metrò disegnata dal grande architetto portoghese Alvaro Siza di cui il museo conserva disegni e bozzetti.

Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi, il museo, unico al mondo nel suo genere, è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. Il MAMT custodisce oggetti, reperti, documenti, video ed immagini, nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che hanno visitato la sede della Fondazione Mediterraneo nell'ultimo ventennio ed inaugurato le sale più importanti del Museo dedicate ai rispettivi Paesi ed alle loro capitali.

Il Direttore generale dell'UNESCO Irina Bokova, visitando il MAMT, ha espresso la propria ammirazione per "questo luogo unico", intriso di "storia, cultura, passione ed ambizione", con il quale l'UNESCO condivide lo spirito e le finalità.

All'inaugurazione saranno presenti, con azioni significative nello spirito dell'iniziativa, importanti personalità internazionali: l'Ambasciatore di Tunisia Naceur Mestiri ed il Ministro della Cultura della Tunisia inaugureranno la Sala Tunisia con un busto di Annibale donato dal Governo tunisino, l'Imam Hamid Saydawi pregherà nella Sala Preghiera, di fatto inaugurandola, e il coordinatore delle politiche euromediterranee del Ministero degli Affari Esteri Enrico Granara, confermerà che il MAMT sarà al centro delle iniziative del semestre di Presidenza italiana (luglio-dicembre 2014) per il Mediterraneo con eventi significativi che si svolgeranno nel mese di ottobre 2014.

Proposto nel dicembre 1997 dai 2248 partecipanti al Forum Civile Euromed di Napoli, il MAMT è il risultato di un'azione corale, durata oltre 15 anni, messa in atto dalla Fondazione al fine di assicurare a Napoli, alla Campania ed all'Italia un luogo capace di far "vivere" la "mediterraneità": "Il filo conduttore che ha spinto la Fondazione a realizzare il MAMT è la consapevolezza, proprio in questo momento segnato da una crisi di valori oltre che economica – spiega Michele Capasso – che il passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità futura fatta di razionalità e relazioni. La grandezza del Mediterraneo unisce l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacità di condividere spazi e culture e superare i conflitti".

Il MAMT si sviluppa su 4 piani. Le varie sale del MAMT sono dedicate a Stati e città del Mediterraneo e sono state inaugurate da Capi di Stato e di Governo dei Paesi euromediterranei: dal presidente della Repubblica di Macedonia Gligorov al presidente della Repubblica del Portogallo Cavaco Silva, dal Primo Ministro Turco Erdogan ai Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, dal Ministro degli Esteri algerino Bedjaoui al presidente della Palestina Abu Mazen, dai Presidenti del Parlamento Europeo Haensch e Cox al Presidente della Repubblica di Malta de Marco. Molte le personalità che hanno alloggiato nel Grand Hotel de Londres, quali Enrico Caruso e Winston Churchill al quale è dedicata una Sala del Museo, ricavata proprio nell'originaria suite dove lo statista soggiornava.

Il MAMT ospita il "Totem della Pace" del noto scultore torinese Mario Molinari ed altre sue opere. Attorno a questo simbolo della Fondazione che si sta diffondendo in tutto il mondo, partono vari percorsi artistici come il Mondo Onirico di John Crown e "Stracciando i veli", mostra delle donne artiste del Mondo Islamico.

La Sala Preghiera – Il MAMT ospita la "Sala Preghiera" in cui vi sono il Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, significa "Dio Clemente e Misericordioso" ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca (Arabia Saudita) e costituisce il luogo più sacro dell'Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani marocchini.

La Sala è luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico.

Nella sezione fotografia, segnaliamo le mostre "Bosnia, Per non dimenticare" di Alberto Ramella, "Mandiamoli a casa" di Augusto Montaruli, "Murmures" di Rima Maroun e "Syria" di Gloria Gimenez, allestite all'interno del Museo in spazi dal forte impatto scenografico.

I più grandi fotografi di guerra del mondo hanno donato alla Fondazione Mediterraneo per il MAMT loro opere significative che testimoniano, con la mostra "Sofferenza e Speranza", la crudezza dei conflitti ma anche la speranza di costruire insieme un mondo migliore.

Nella sezione architettura el Mediterraneo, il MAMT ospita, al secondo piano, immagini, disegni, reperti, video e ricostruzioni interattive multimediali che sintetizzano le visioni di uno spazio geografico che affonda le sue radici nella storia. Una sezione è dedicata a colui che fu il decano mondiale degli architetti, Vittorio di Pace con la sua "Città sognata" e la "Città interrettrica": luoghi di dialogo e pace per i cittadini del mondo. L'ultima sua realizzazione è l'Euromedcafé del MAMT. Inoltre spazi riservati alle riviste "Le Carré Bleu, feuille internationale d'architecture" e "Bioarchitettura". Poi le architetture mediterranee di Alvaro Siza – con le immagini di Marco Introini, Nicola Pagliara e lo spazio di Pica Ciamarra Associati, che con un Wall drawing di Christian Leperino, immagini, modelli e video rapportano "Realtà" e "Utopia", quest'ultima rafforzata dalla proiezione de "Les utopies marines en Méditerranée" disegnate da Michael Burt, Jacques Rougerie e Vincent Callebaut e curata da Georges Edery. Conclude questa sezione "Il Mediterraneo della luce" a cura di Pasquale Belfiore, con immagini di Le Corbusier e di Roberto Pane ed i video de "La Memoria Gassosa" di Marina Vergiani.

Nella sezione Musica – Il MAMT ospita una "Music Hall" con un'acustica ottimale e possiede collezioni rare di musica mediterranea su vari supporti che rendono possibili ascolti unici e momenti di emozione pura. Dal Fado al Sirtaki, dal Tango al Flamenco, dal Canto di Napoli ai Classici, dalle Grandi Opere Liriche alla Musica Araba, gli ospiti del MAMT sono partecipi del cuore pulsante del Mediterraneo. La sala è arricchita dell'opera di Sandro Melaranci.

Nella sezione Tradizioni – "Procida, isola per la pace"; "I capolavori di Murano nei secoli"; la sezione dedicata ai "migranti" con lettere, immagini, video, reperti: "Voci dei Migranti da Lampedusa"; reperti, video e testimonianze su don Giuseppe Diana e sul sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Raffaele Capasso; e ancora i capolavori dell'antica arte del vetro ed il MIP – Museo internazionale della pizza e del pane che – oltre ad esporre pannelli con la storia dei due alimenti ed "oggetti reliquie" che ne raccontano la storia e l'evoluzione attraverso i millenni – ospita un apposito spazio degustazione a cura dall'Associazione Pizzaiuoli Napoletani. La pizza sarà servita nelle sole antiche specialità "olio e pomodoro" e "margherita" e realizzata con l'uso di prodotti "dop" di assoluta qualità ed

eccellenza.

Da non perdere: il Presepe di Ferrigno, Gli ex Voto, Le testimonianze dell'arte sacra, la stanza della memoria dedicata alla Bosnia.

I Servizi – Biblioteca, emeroteca, music hall, sale convegni (12 sale da 20 a 250 posti), ristorante mediterraneo con alimenti biologici, Euromedcafé (Progetto culturale Saperi e Sapori), book shop.

Singolare, infine, la possibilità di trascorrere "Una notte al museo", dormendo in stanze uniche ed irripetibili, come quella che ospita intatta la "Sala Churchill", una emozione per rivivere grandi momenti della storia.

Miniera di Sale - Austria

www.salzwellen.at/miniera/montagna

Grande esperienza per le famiglie in qualsiasi condizione atmosferica

Destinazione Sudafrica

offerta capodanno

Hotel Capodanno a Rimini

Lavorare in Ospedale?

redazione - © Riproduzione riservata

Tagged mamt museo

venerdì, dicembre 20th, 2013 | Posted by [Redazione](#)

Museo del Mediterraneo: Inaugurazione sala interreligiosa

Mi piace Condividi 0
 g+1 0 Tweet 0



NAPOLI - In occasione dell'inaugurazione del **MAMT (Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni)**, (oggi, 20 dicembre, alle 18) sarà aperta anche la sala preghiere, dedicata a tutte le religioni monoteiste del Mediterraneo, un "luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico – come ha spiegato **Michele Capasso**, presidente della **Fondazione**

Mediterraneo – "vi si trovano il *Mihrab* e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, significa "Dio Clemente e Misericordioso" ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca e costituisce il luogo più sacro dell'Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani marocchini".



MAMT, un nuovo museo a Napoli



di Sara Di Somma

Napoli – Dopo il MOMA arriva il **MAMT**, il nuovo museo napoletano che aprirà i battenti domani all'ex **Grand Hotel de Londres**, sede della **Fondazione Mediterraneo** che ne ha ideato e gestito la creazione. Il nome – che pur mancando di una “emme” rievoca un’esclamazione ben nota del dialetto napoletano – è in realtà l’acronimo di **Museo Mediterraneo dell’Arte, della Musica e delle Tradizioni**: nome certamente esplicativo ed affascinante, ma piuttosto lungo da ricordare rispetto alla rievocata esclamazione dialettale di cui sopra.

Fotografia, architettura, musica e tradizioni sono le quattro sezioni del MAMT, che si sviluppa su ben 4 piani: cultura popolare e storia si intrecciano nelle sale del MAMT dove è possibile rivivere le origini della **cultura mediterranea** attraverso oggetti, reperti, documenti, video ed immagini provenienti **da oltre 40 paesi** e ottenute, in parte, grazie al contributo di appassionati della cultura e rappresentanti di organizzazioni internazionali. Inoltre, sarà possibile ammirare i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che hanno varcato la soglia della Fondazione Mediterraneo per inaugurare le sale del Museo dedicate ai propri Paesi. Il MAMT è, infatti, frutto di un lavoro che va avanti da circa **15 anni** ad opera della Fondazione Mediterraneo che ha inteso portare in città un **nuovo polo culturale**, dove si potesse respirare la “mediterraneità”, scoprendo e rinsaldando le antiche e storiche origini in cui essa affonda le proprie radici. Oltre alle esposizioni e alle **12 sale per convegni**, sarà possibile accedere alla **biblioteca**, all’**emeroteca**, alla **Music Hall** e persino ad un **ristorante** dedicato alla cucina mediterranea; per gli amanti dei viaggi nel tempo il MAMT resta aperto anche di notte per l’iniziativa **“Una notte nel Museo”**, che permetterà di alloggiare nella stanza dedicata a **Churchill**, la stessa dove questi alloggiò in visita a Napoli nell’allora Grand Hotel de Londres.

Domani alle 18, in occasione dell’inaugurazione del MAMT, sarà aperta anche la **sala preghiere**, dedicata a tutte le religioni monoteiste del Mediterraneo, un **“luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico** - come ha spiegato **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Mediterraneo – *“vi si trovano il Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah. Il primo, offerto dal Sultanato dell’Oman, significa “Dio Clemente e Misericordioso” ed è tagliato dalla copertura della Kaaba, una costruzione che si trova nella Masjid al-Haram, al centro della Mecca e costituisce il luogo più sacro dell’Islam. Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa “Dio è grande ed unico” ed è realizzato da antichi artigiani marocchini”*.

Condividi

Mi piace  0

Cerca nel sito



Video di oggi / più visti



Il Derby del trotto torna ad Agnano
23 - 12 - 2013



UpperApp, premiati i giovani talenti del digitale
23 - 12 - 2013



Culture del Mediterraneo, inaugurato il MAMT
21 - 12 - 2013



Gli auguri di Natale del Sindaco de Magistris
21 - 12 - 2013



Napoli è vicina a Nino Di Matteo
20 - 12 - 2013



Accese le luminarie in Piazza Plebiscito
20 - 12 - 2013



Una pizzeria abusiva - Tg Napoli Pulita #12
20 - 12 - 2013



Culture del Mediterraneo, Inaugurato il MAMT - (21/12/2013)



Consiglia 95

Tweet 2

Descrizione

Apri a Napoli il museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni, con testimonianze di cultura popolare da oltre quaranta Paesi. All'interno anche uno spazio dedicato alla pizza e al pane.

Spot e Trailer



altri video >

Consiglio comunale - Dirette streaming



altri video >

Il sindaco e la giunta



altri video >

Argomenti

- Ambiente e beni comuni >
- Cultura, turismo, eventi >
- Trasporti e mobilità >
- Politiche sociali e solidar... >
- Scuola e Istruzione >
- Politiche giovanili e pari ... >
- Lavoro, sviluppo, economia >
- Politiche dello sport >
- Sicurezza e territorio >
- Salute e benessere >
- Democrazia partecipata e le... >
- Spot e Trailer >



Musica - Christopher Hogwood/Yefim Bronfman al teatro San Carlo
25-01-2014

Musica - I concerti dell'associazione Scarlatti a Castel Sant'Elmo
23-01-2014

Rassegne - Strane Coppie 2014 - Pictura/Poesis
15-01-2014

Visite guidate per bambini - Scopri la città
11-01-2014

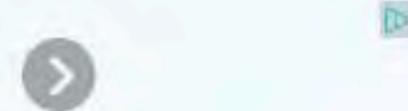
Libri - Il teatro greco fra V e IV sec all'Istituto per gli Studi Filosofici
08-01-2014

Visite guidate - "34 'A Cap" con Insolitaguida
29-12-2013

Balletto - Lo Schiaccianoci al teatro San Carlo
29-12-2013

Musica - I concerti dell'Accademia nella chiesa di San Gennaro all'Olmo
29-12-2013

Rassegne - Effetto Museo a Villa Pignatelli, Museo di Capodimonte e Villa Floridiana
28-12-2013



Home | Video | Statistiche

Agenzie di Stampa | Costume | Cronaca | Economia | **Informazione** | Politica | Spettacolo | Sport | Ultim'ora

Nasce Mamt, il museo dell'arte, musica e tradizione

INFORMAZIONE Giovedì 19 Dicembre 2013 alle 22:42 via **ILROMA.NET**

NAPOLI. Nasce a Napoli il **MAMT**, Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni, che apre le sue porte alla città domani alle ore 18,00 in via Depretis 130. Data: Giovedì, 19/12/2013 Immagine notizia : Nel focus: no leggi tutto

+ 0



★ **Aggiungi questo articolo alla tua rassegna**

musica | tradizione | arte | museo | mamt

g+1 0 **MI piace** **Condividi** Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici. **Tweet** 0

Aggiungi un commento... Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

PG net Piazza Grande Quotidiano **MI piace**

Piazza Grande Quotidiano piace a 2.614 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Articoli correlati

Cerca...

Ultim'ora in Informazione

- Sud Sudan, un Paese senza Stato
- Statue bendate contro la "bruttezza" di Roma
- Edward Snowden al Washington Post: Missione compiuta, ho già...
- Le più divertenti foto di Babbo Natale
- Il Natale dei cristiani perseguitati tra barricate, guardie di...
- #RossisuMarte - Successo per la serata al Giglio. Rossi propone...
- Napoli, capretta viva nella vetrina di una macelleria: salvata...
- ADR Italia, nasce la rivista gratuita dedicata al mondo della...

I più letti in Informazione

1. Il ristorante di Imbersago che non pagava le tasse dal 2009
2. #RossisuMarte - Successo per la serata al Giglio. Rossi propone...
3. Mary Helen Bowers balla col pancione. La ballerina che ha...
4. Il Natale dei cristiani perseguitati tra barricate, guardie di...
5. Napoli, capretta viva nella vetrina di una macelleria: salvata...
6. Enrico Letta, doppio fronte con Matteo Renzi nel discorso di...
7. Luciana Littizzetto contro Salvini per il video di Lampedusa
8. Stasera in tv programmi 23 dicembre: Lilli e il Vagabondo,...
9. Scommesse bwin

32



2



4



38

ARTE & DESIGN

MAMT

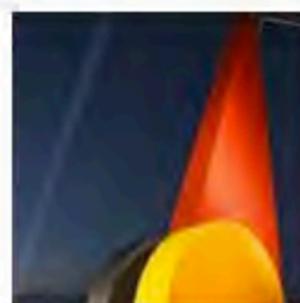
Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni

Nasce a Napoli il 20 dicembre il MAMT, "*Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni*" di oltre 40 Paesi. Lo spazio destinatogli si trova a due passi dal porto, adiacente alla stazione della metropolitana disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza.

Il nuovo museo è nato grazie al lavoro della "Fondazione Mediterraneo" presieduta da Michele Capasso e al cui interno sono custoditi molti oggetti, reperti, documenti, immagini e video. Ci sono anche i disegni e i bozzetti dell'architetto Siza, nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che negli ultimi venti anni hanno visitato la sede della Fondazione. Nato senza alcun contributo da parte di istituzioni e governi, il museo è stato realizzato grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte, diplomatici, docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. L'istituzione sorgerà in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres.

L'acronimo MAMT in lingua napoletana significa "tua madre", e nell'uso quotidiano ha doppia valenza, sia indicativa che dispregiativa (nel senso che con "mamt" mandate qualcuno a...).

La cosa buffa è che sembra fare il verso a un altro famoso museo napoletano...



[home](#)
[partenopei nel mondo](#)
[notizie in città](#)
[partenopei a lavoro](#)
[arte e cultura](#)
[partenopei in rete](#)
[itinerari turistici](#)
[partenopei e l'ospitalità](#)
[Anna and the City](#)
[partenopei e buone maniere](#)

16 12 2013

Si inaugura il MAMT; museo arte,musica mediterraneo tradizioni,presso la Fondazione Mediterraneo



"Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni" che dà vita all'acronimo MAMT.

Romantica Copenaghen

visitdenmark.it

Un weekend di coccole a Copenaghen

Organizza qui la vacanza

Chissà se si tratta di una provocazione o di una scelta inconsapevole. Eppure a Napoli da qualche tempo dire "Ho visitato MAMT e mi è piaciuto tanto" potrebbe essere recepita non come una offesa alla mamma di qualcuno - che a Napoli si sa "non si toccano" - ma come una gita al "Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni" che dà vita all'acronimo MAMT. La struttura, nata nel mese di ottobre ed

affidente alla Fondazione Mediterraneo di via Depretis, è stata concepita come uno spazio attivo per far dialogare le arti del Mediterraneo all'interno della società contemporanea. Nel comunicato di presentazione si legge che attraverso le arti si vuole mettere in contatto tutte le parti del mediterraneo toccando anche posti in cui la violenza umana è assai presente come in Bosnia, Palestina o la Siria. All'interno del museo si trovano infatti simboli che invitano all'incontro e alla speranza come Il Presepe di Ferrigno, la mostra "Un Mare, tre Fedi, la Pace" e "L'ultima Cena napoletana", ma anche il Totem della Pace di Mario Molinari.

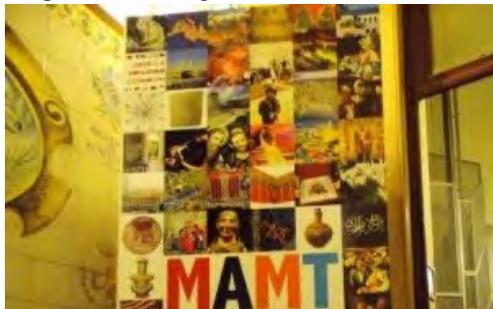
Naturalmente al MAMT non poteva mancare una fortissima presenza femminile con la mostra "Stracciando i veli, donne artiste del Mondo Islamico" curata da Wijdan Al-Hashemi e da Alike Moschis che sottolineano la voglia di partecipazione e riconoscimento delle donne del Mediterraneo a testimonianza del ruolo delle donne islamiche quali portatrici di pace e di solidarietà. Insomma, oltre al M.A.DR.E. (Museo d'Arte contemporanea DonnaREgina) e al suo logo su cui si è tanto discusso nell'ultimo anno, da ottobre in città c'è anche M.A.M.T. - che non è altro che la parola madre in napoletano - a chiarire ulteriormente che l'arte a Napoli è vista in maniera tanto matriarcale quanto geniale (soprattutto per la scelta dei nomi).

Fonte: reteneews24.it

A Napoli apre il Mamt: musica, arte e cultura tutta mediterranea [Photogallery]

20/12/2013, 21:55 a cura di [Nicoletta de Vita](#) [Google+](#) 0 commenti [stampa](#) [🖨](#)

Responsabile Categoria: Redazione



NAPOLI, 20 DICEMBRE 2013 - Musica, Arte, cultura Mediterranea e Tradizioni in un'unica parola **Mamt**, acronimo partenopeo per identificare il nuovo polo museale inaugurato questo pomeriggio nella sede della Fondazione Mediterraneo. Cinque piani di esposizioni, fotografie e dipinti legati alla cultura che abbraccia tutti i paesi del Mar mediterraneo dal Maghreb alla Spagna, passando per la Grecia ed il Portogallo. Ampio spazio all'Architettura napoletana con fotografie do opere importanti della città sia attuali che future come piazza Municipio senza i cantieri della metropolitana e piazza Garibaldi. Il presidente della fondazione mediterraneo **Michele Capasso** ha inaugurato questo pomeriggio i cinque piani del palazzo di via Depretis 130 con la presenza degli ambasciatori della Turchia e del Marocco. All'interno del museo è presente anche una sala preghiere comune a tutte le religioni del Mediterraneo.

Al piano terra è possibile scoprire i sapori della tradizione partenopea, grazie all'angolo riservato al Museo della Pizza e del Pane e alla bontà della cultura enogastronomica campana, mentre al primo piano troviamo il Totem della Pace, realizzato da Mario Molinari e simbolo del Mamt.

Questo museo avrà come obbiettivo principale quello di mostrare la cultura dei paesi mediterranei in maniera permanente con opere, documenti, immagini e video per raccontare i simboli sia delle religioni che delle tradizioni di più di 40 paesi. Il tutto è stato realizzato senza contributi pubblici ma con la collaborazione di vari esponenti della cultura e dell'arte dei vari paesi protagonisti.

Nicoletta de Vita

- **Mi piace** Piace a 25 persone. [Registrali](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

• [g+1](#)

• [Tweet](#)

La fotogallery



Ti potrebbero interessare anche:

Impossible – Possible in Mediterranean Area

THURSDAY, 27 DECEMBER 2013 13:17 S&G ADMIN

As many people as there are in our world, there are as many dreams...and that's why no dream can surprise me except one..."I want to build a special construction to protect the Mediterranean Area" – a few years ago it was the dream of one Italian man whose name is Michele Capasso.

Michele was born in 1954 in Torre del Greco (Naples, Italy) and he worked in many different professions throughout his life: as a photographer (1967 - 1972), a gallery owner (1972 - 1978), a painter (1972), and an engineer/architect (1978-1994). Throughout these professions he implemented more than 500 projects in the world.

After a very striking visit to ex-Yugoslavia, he gave up his usual activities and decided to dedicate himself fully to the ex-Yugoslav population. Aiming to build a dialogue and peace in the Euro-Mediterranean area, he created with Caterina Arcidiacono, Claudio Azzolini, Predrag Matvejevic', Nullo Minissi and other personalities of culture and science the Fondazione Mediterraneo (FM) in 1991. This is a network for dialogue among societies and cultures. During the last twenty years the Fondazione acted as an organization that is free from bureaucracy and in which every resource is invested directly in the field. Through this organization, a great number of partnership accords have been signed, in addition to the formation of partnerships with civil society and institutions active in various projects. Together they have implemented more than 3000 events in more than 41 countries.



One of the main activities of the FM is the Mediterranean Museum of the Arts, Music and Traditions (MATM). This is an active space allowing the arts, music and traditions of the Mediterranean to have a dialogue inside our contemporary society. Michele and his team bring a lot of interesting and traditional exhibits for the Mediterranean area that present every country from this region. There are a variety of pictures, photos, sculptures, books, records, ceramic objects and more. Each item has a special space in this museum, with room for each country.

Currently, the System and Generation Association (S&G) is one of the partner organizations of FM. This partnership began after one incidental meeting of Michele

Capasso, the president of FM, and Gürkan Akçaer, the head of S&G. Traveling next to each other on a common flight, as two smart and intelligent people they found a topic for conversation at every time and everywhere. The result of this conversation was an idea for new project and input of S&G in museum developing. Last week, while I was in Italy for a training course and I luckily had a chance to see the MATM and bring some exhibits from Turkey: traditional carpets, traditional dolls, vases, coffee dish sets, pictures, statues and more.



Usually I don't like to visit museums and galleries, but this museum was a different and unusual: the rooms had not only a topic and style, but also had a scent and soul. You can touch the exhibits pass room-by-room and yet not feel the time pass. And the most incredible fact about this museum is that you can go inside through the Pizzeria and you don't need pay for an entrance in to the museum.

The idea of a future project in connection with the Mediterranean Area, which is the priority for FM and with the Youth Caravan is a part of S&G main activities. In the close future we expect that the Youth Caravan (which will change its name to EuroMed Dialogue Caravan) will make a trip around the Mediterranean Area with a special mission: to promote peace and friendship. The details of the project will be planned during the preparation meeting in January. I think that the life energy of these two men, Michele and Gürkan, will make this project very successful. And as Michele likes say: "the impossible is possible!"

After one day communication with Michele I understood that there is nothing impossible in our world, and your dreams can be a reality just as much as his dreams, because now his dream to protect the Mediterranean Area has become a reality. Of course this protection is figuratively-speaking; his project is a symbol of protection. He was able to protect the Mediterranean area in the Museum MATM, where his architecture friend built the construction distinctively from 12 girders. And this construction can protect the entire legacy which Michele collected from different Mediterranean countries. And we can always be sure that the rule of this place will be one of peace.